## QUARTA DINASTIA: I TSIN.

249. av. G. C. (49.° anno gin-tse del 36.° ciclo). Tchuang-siang-ouang, principe di Tsin, riusel finalmente a porsi in possesso del trono imperiale, di cui non godette che soli tre anni, senza lasciar veruna traccia del suo governo.

246. av. G. C. (52.° anno y-mao del 36.° ciclo). Tsin-chi-hoang-ti, preteso figlio di Tchuang-siang-ouang, gli succedette sotto il semplice titolo di Tchin-ouang in età di tredici anni, e portò il lustro della sua famiglia al più alto punto facendo il conquisto di tutto l'impero sopra i diversi principi che se l'erano diviso. Malgrado l'estrema sua giovinezza, si applicò, sino dal primo anno del suo regno, a prender cognizione degli affari ed istruirsi a fondo delle forze de'suoi vicini, e delle proprie. Le guerre che suscitaronsi tra i principi dell'impero favorirono maravigliosamente le sue mire. In luogo di quella gran moltitudine di vassalli, che da lui dipendevano senza rendergli quasi verun dovere, ebbe la soddisfazione di veder tutto l'impero ridotto a sette principati, che riconoscevano egualmente la sovrana di lui autorità.

Tsin-chi-hoang-ti dopo aver disfatti interamente e ricacciati i Tartari assai oltre le frontiere dell'impero, non perdette tempo, e cominciò tosto a far eseguire il progetto da lui formato di costruire una muraglia, che si stese dal mare sino ai confini della provincia di Chensi (Du Halde).

L'abbreviatore di questo storico così scrive: « L'anno » 22.º del 37.º ciclo e non del 36.º, cioè a dire l'anno » 216 av. G. C., egli fece affondare in mare parecchi » vascelli carichi di ferro onde assicurarue le fondamenta. Il terzo degli abitanti dell'impero, i quali avevano una » certa età venne impiegato nel lavoro: le pietre dovevano essere così bene commesse col calcestruzzo, che ne » sarebbe andata la vita all'architetto, se tra le commettiture delle pietre si avesse potuto introdurre con forza » qualunque un chiodo. Si costruirono delle vaste vôlte » pello sbocco de'fiumi: di tratto in tratto lungo la mu-